

SETTEMBRE
2010

n° 2

futur^oartigiano



- >> **Il libro su artigianato e cultura con l'Università**
- >> **Aggregazioni: il gruppo di acquisto per il fotovoltaico**
- >> **Dati aggiornati sull'Associazione**
- >> **Intervista economica al prof. G.M. Mantovani**

PUBBLICATO IL LIBRO CON LE TESI DI LAUREA PREMIATE NEL 2009

La presentazione nel corso di un convegno economico
a Ca' Foscari, dove si è discusso di artigianato e cultura

Confartigianato Treviso, insieme all'Università Ca' Foscari di Venezia, è stata protagonista di un interessante convegno economico, tenutosi il 10 giugno scorso presso l'aula magna della sede universitaria di Treviso. L'occasione dell'incontro è nata dalla presentazione del volume "Artigianato e cultura in un mondo che cambia", tratto dalle tesi di laurea vincitrici lo scorso anno del "Premio Confartigianato Treviso", istituito per il sessantesimo di fondazione del Mandamento.

Pubblicato da Studio LT2 Edizioni di Venezia, il libro fa parte della collana Quaderni del CEG (centro interdipartimentale su Cultura ed Economia della Globalizzazione) ed è stato curato dai docenti universitari Ferruccio Bresolin e Giancarlo Corò. Alla serata hanno partecipato il Segretario generale di Confartigianato Treviso Alessandro Barbon, che ha presentato il libro nelle sue caratteristiche principali, insieme a Guido Massimiliano Mantovani (direttore del CEG) con i docenti universitari di Ca' Foscari Ferruccio Bresolin e Giancarlo Corò, i quali hanno discusso sull'evoluzione degli scenari economici, nazionali ed internazionali, e sugli effetti che questi comportano per le nostre imprese locali.

Il Presidente mandamentale Carlo Pagotto, commentando il recente ingresso di Confartigianato Treviso nel CEG dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha affermato: *"Si tratta per noi di un riconoscimento prestigioso, del quale siamo molto orgogliosi, e di un'azione doppiamente strategica."*



Avvicinare l'Università all'artigianato, infatti, significa sia far conoscere al mondo accademico la complessità e la ricchezza delle imprese, sia per gli artigiani attingere dall'università spunti e conoscenze per uno sviluppo responsabile e duraturo dell'economia".

Il libro **"Artigianato e cultura in un mondo che cambia"** si può acquistare presso:

- Libreria Canova, via Calmaggione, 31 – Treviso (tel. 0422.546253);
- Libreria Universitaria San Leonardo, piazza S.M. dei Battuti, 16 – Treviso (tel. 0422.574100);
- Libreria Toletta Studio, Dorsoduro, 1183/d – Venezia (tel. 041.5229481);
- direttamente dal sito internet della casa editrice www.studiolt2.it, oppure scrivendo alla responsabile editoriale Lisa Marra (mail: studio_lt2@libreria.toletta.it);
- in numerosi siti internet specializzati quali: www.bol.it, www.hoepli.it, www.libreriauniversitaria.it, www.ibs.it, www.libroco.it



SCRIVETE ALLA REDAZIONE - "FuturArtigiano" è a disposizione delle aziende e degli artigiani associati che desiderano presentare progetti speciali, lavorazioni artistiche o commesse prestigiose di cui sono protagonisti. A tale scopo si prega di contattare Daniela Meneghello (0422.211249 - daniela.meneghello@artigianonline.it) presso la sede Confartigianato di Treviso.

LE SFIDE DELL'ARTIGIANO MODERNO

La qualità, in senso ampio, può essere l'elemento vincente nei mercati. Specie per le PMI

Il sistema economico internazionale sta ancora soffrendo gli effetti di una crisi persistente, iniziata a settembre 2008. Inutile nascondere: chi più, chi meno, tutti abbiamo risentito di questo tsunami globale. Anche le nostre aziende artigiane, nel loro piccolo, hanno subito un duro colpo. Ma per fortuna pare si comincino



>> CARLO PAGOTTO
Presidente Confartigianato Treviso

ad intravedere i segnali della ripresa; soprattutto in alcuni settori e per determinati tipi di prodotto o servizio. Addentrando ci più nello specifico, se andiamo ad analizzare i singoli casi di successo, ci accorgiamo che un filo comune li lega tutti ed è la qualità. Sulle prime potrebbe sembrare una considerazione banale, ma ritengo invece non lo sia. Innanzitutto, quando parlo di qualità, non penso solo e necessariamente alle varie certificazioni ISO o Vision, che alcuni vivono come un "bollino" oppure un'imposizione burocratica, ma piuttosto mi riferisco ad un concetto più ampio di qualità, intesa in senso lato, come filosofia che abbraccia l'intera azienda e la sua gestione. A tal proposito, trovo molto valida la definizione che ne dà il docente universitario Enzo Rullani. *"La qualità non può riguardare solo lo stretto momento produttivo ma deve coinvolgere tutto il processo precedente e successivo: ossia la progettazione; la scelta dei materiali; la rete dei fornitori; l'impiego delle tecnologie; l'organizzazione del lavoro, sino ad arrivare allo stoccaggio, al trasporto, alla distribuzione. In altri termini, la qualità del prodotto finale non può essere altro che la somma delle qualità realizzate da tutte le imprese nelle varie fasi che*

precedono, che realizzano e che seguono la produzione. [...] è l'intera catena [del valore], con i suoi fornitori, terzisti, componentisti, distributori, ecc. che produce valore e genera vantaggi competitivi".

Su questo terreno della qualità, ritengo che le aziende artigiane abbiano molte e provate competenze da spendere. Tra l'altro, elevati standard qualitativi rappresentano il modo attraverso cui gli artigiani possono differenziare la propria offerta ed ottenere un riconoscimento da parte del mercato in termini di *premium price*, ossia di prezzo maggiore. In tal senso, non potendo la piccola impresa eguagliare le grandi aziende rispetto ai volumi di produzione, la qualità diventa il vero, e spesso l'unico, elemento distintivo, giustificando il differenziale dei prezzi.

Altro tema strettamente legato alla qualità, è il capitale umano. È infatti l'imprenditore, con i suoi collaboratori e fornitori, a fare di un prodotto o servizio un'offerta di qualità. Sono gli uomini a determinare elementi quali flessibilità, innovazione, miglioramento continuo, personalizzazione, ma anche fiducia e relazioni consolidate, che il cliente ricerca.

Affinché questo vantaggio competitivo possa permanere a favore delle aziende artigiane, ritengo non si possa abbassare la guardia né tanto meno rinchiudersi fra le proprie "quattro mura", ma anzi è necessario guardare all'esterno, cercando di leggere ed interpretare le tendenze internazionali, senza stancarsi di comunicare il valore dei propri prodotti e servizi. Per farlo, servono sempre più persone preparate e competenti. L'esperienza fine a se stessa non è più sufficiente, serve anche una giusta dose di autoformazione e di formazione continua.

Quello che fino a ieri poteva funzionare, oggi ha bisogno di incessante rinnovamento. Oltre alla cosiddetta *Life Long Learning* (formazione permanente), le nostre aziende devono ripensarsi, tenendo conto delle evoluzioni del contesto e del consumatore contemporaneo. E seguire la rotta diventa più facile, se si ha davanti a sé la stella polare della qualità.

GRUPPO D'ACQUISTO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Si sta concretizzando l'iniziativa di aggregazione promossa da Confartigianato Servizi

Non passa praticamente giorno in cui riviste economiche o convegni di settore non ribadiscano l'importanza e la necessità delle aziende di fare squadra, anche per il tramite delle aggregazioni. Sia che si tratti di reti di impresa, consorzi o gruppi aziendali. L'obiettivo condiviso è realizzare economie di scala e sviluppare sinergie. Forme collaborative che oggi sono favorite sia a livello fiscale che tributario.

Anche in Associazione si è cominciato a ragionare su questi temi, grazie al "Progetto di aggregazione d'impresa" promosso da Confartigianato Servizi Srl, presieduta da Claudio Camilotto. L'iniziativa è stata presentata ai soci il 30 giugno, nel corso di un'assemblea dove sono intervenuti: Camilotto, che ha spiegato le motivazioni del progetto; il Direttore generale di Confartigianato Treviso Alessandro Barbon, che ne ha esposto i contenuti; Dario Marzola, consulente fiscale, che ha illustrato le forme possibili di aggregazione e le relative agevolazioni fiscali; Antonio Dorella, consulente del Credito Cooperativo Provinciale, che ha descritto gli strumenti di sostegno al credito; gli artigiani Silvia Pasqualin, Luigi Susin e Renato Pavanetto, che hanno testimoniato la loro personale esperienza in attività di aggregazione. Dalle parole ai fatti. La prima iniziativa di aggregazione promossa da Confartigianato Treviso, riguarda le **energie rinnovabili** e l'installazione di pannelli fotovoltaici. Ad oggi hanno già aderito al gruppo di acquisto una quarantina di aziende, con la richiesta complessiva di 1 megawatt di energia. In sostanza, l'Associazione ha individuato alcuni fornitori di pannelli fotovoltaici, una lista di installatori artigiani convenzionati, più alcune aziende artigiane per il noleggio dei ponteggi; infine, ha redatto un regolamento per la posa dei pannelli, comprese tabelle con tariffe convenzionate, ed incaricato un professionista esterno che si occuperà di tutta la parte progettuale.

Le aziende associate a Confartigianato Treviso potranno quindi richiedere l'installazione dei pannelli sulla base di questa specifica convenzione, sicuramente vantaggiosa in termini

di costi e servizi. La posa dei pannelli comincerà presumibilmente a inizio 2011. Quanti desiderano maggiori e più dettagliate informazioni sul progetto, possono rivolgersi all'ing. Luca Frangini, responsabile dello Sportello Energia di Confartigianato Treviso (0422.2111 – luca.frangini@artigianonline.it).



Gli altri due progetti di aggregazione che l'Associazione sta sostenendo riguardano iniziative nei settori della **metalmecanica** e del **legno**, notoriamente caratterizzati da forme distrettuali. Oggi che l'economia globale richiede modelli di business più flessibili, occorre passare ad un sistema di reti lunghe, con catene del valore più aperte rispetto al passato. Non più concentrate solo sulla produzione e sulla competizione sui costi, ma che sappiano investire anche nei servizi a valle, nei confronti dei clienti. Per raggiungere tali obiettivi, occorre però far crescere una nuova progettualità condivisa, di rete, che porti alla nascita di nuove forme aggregative. In questi due settori Confartigianato Treviso ha avviato degli incontri di ricognizione, per capire le reali esigenze e gli interessi degli imprenditori. Infine, un settore che potrebbe trarre grandi vantaggi dall'aggregazione è l'edilizia, in modo particolare il settore **casa**, che coinvolge società di costruzioni, ma anche idraulici, elettricisti, impiantisti, serramentisti e falegnami in genere. Riuscire a creare una filiera converrebbe all'artigiano, ma anche al cliente finale.

Per maggiori informazioni sul progetto aggregazione, contattare il funzionario sindacale **Giuseppe Giacomini** (0422.2111 - giuseppe.giacomini@artigianonline.it).

LAVORARE PER IL SETTORE PUBBLICO

Nei tentativi di offrire nuove opportunità ed occasioni di lavoro alle imprese associate, da qualche mese Confartigianato Treviso ha avviato un progetto focalizzato sugli appalti per il settore pubblico. L'attenzione per il momento si è concentrata sul settore delle costruzioni, che come noto è in sofferenza per il calo di domanda del mercato. La prima azione messa in atto dall'Associazione è stata un convegno informativo su "Lavorare per il settore pubblico", tenutosi a Treviso agli inizi di giugno, in cui si è discusso di requisiti e certificazioni per partecipare a gare ed appalti pubblici. La risposta delle aziende è stata molto soddisfacente: almeno quaranta imprenditori hanno



infatti partecipato al seminario. In qualità di relatori sono intervenuti i tecnici di due società di consulenza locali, Euro-Soa Spa di Mestre ed Antonelli & Associati Sas di Treviso, specializzate rispettivamente in qualificazione SOA e certificazioni ISO.

Quando un'Amministrazione Pubblica - per realizzare un'opera, acquisire un servizio oppure una fornitura di beni - individua il fornitore tramite appalto pubblico, deve seguire un iter complesso, fatto di operazioni ed adempimenti regolamentati dall'ordinamento giuridico, ai quali l'azienda deve attenersi. In particolare, per partecipare ad un appalto, all'impresa sono richieste alcune condizioni che ne accertano le capacità economico-finanziarie e le conoscenze o capacità tecnico-professionali possedute.

L'**attestazione SOA** è un documento necessario a comprovare la capacità dell'impresa di sostenere ogni appalto pubblico di fornitura e posa in opera

con importo a base d'asta superiore a euro 150.000,00, sia esso concesso in appalto o subappalto.

Il certificato è rilasciato dalle SOA (Società Organismi di Attestazione), società per azioni a carattere privato, autorizzate dall'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici a valutare l'idoneità di un'impresa e a rilasciarne un attestato di qualificazione.

Tali documenti hanno validità quinquennale (sempre che ne venga verificata la validità al terzo anno dal primo rilascio).

Le **ISO 9000**, invece, sono una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione Internazionale per la Normazione, che certificano i sistemi di qualità applicati da un'azienda. L'obiettivo principale è migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto ed erogazione del servizio, incrementando la soddisfazione del cliente.

Le ISO 9000 attualmente sono suddivise in:

- ISO 9000, che descrive le terminologia e i principi essenziali dei sistemi di gestione qualità e della loro organizzazione;
- ISO 9001, per la definizione dei requisiti dei sistemi qualità;
- ISO 9004, che è una linea guida per il miglioramento delle prestazioni delle organizzazioni.

TERMINI CHIAVE

Appalto pubblico: contratto a carattere oneroso stipulato per iscritto tra un'Amministrazione aggiudicatrice ed un operatore economico, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

Concessione (di lavori e di servizi): contratto che differisce da un appalto pubblico per il fatto che la remunerazione dell'operatore economico consiste unicamente o nel diritto di gestire l'opera o i servizi, o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Amministrazioni aggiudicatrici: lo Stato, gli Enti pubblici territoriali, gli Organismi di diritto pubblico, e le loro Associazioni, che hanno la facoltà di aggiudicare appalti pubblici.

Operatore economico: un imprenditore, un'azienda, un fornitore o un prestatore di servizi.

“FOTOGRAFIA” DI CONFARTIGIANATO TREVISO

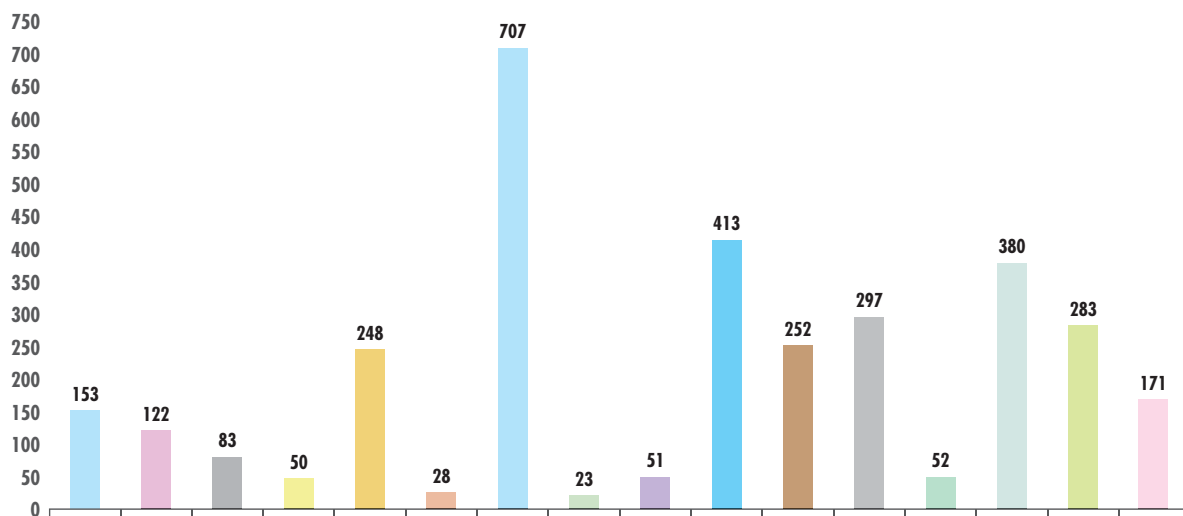
Dopo l'estate, con l'aiuto del Direttore generale Alessandro Barbon proviamo a tracciare uno stato dell'arte (aggiornato al 30 giugno 2010) sulle aziende artigiane associate al Mandamento di Treviso. Per capire quante sono, in quali settori operano e soprattutto lo stato di salute di cui godono. A tal proposito, un indicatore utile è rappresentato dalle ore di ricorso agli ammortizzatori sociali, vale a dire la cassa integrazione artigiana ma anche i diversi strumenti straordinari messi a disposizione delle aziende per aiutarle a superare l'attuale momento di crisi.



>> ALESSANDRO BARBON
Direttore Confartigianato Treviso

TAB. 1: Associati a Confartigianato Treviso al 30 giugno 2010

GRUPPO	N° ASSOCIATI
ABBIGLIAMENTO	153
ALIMENTARE	122
ALTRE LAVORAZIONI MECCANICHE	83
ARTI AUSILIARIE	50
AUTO/MOTO/CICLI	248
CHIMICA	28
EDILIZIA	707
FOTOGRAFI	23
GRAFICI	51
IMPIANTI	413
LEGNO	252
METALMECCANICA	297
MINERALI	52
SERVIZI	380
TRASPORTI	283
VARIE	171
TOTALE	3.313



Il gruppo di mestiere massimamente rappresentato all'interno di Confartigianato Treviso è quello degli edili (707 soci), seguito dagli impiantisti (413), dai servizi (380), dalla metalmeccanica (297), dai trasporti (283) e dal legno (252).

TAB. 2: Ammortizzatori sociali (ore utilizzate), sul campione di circa 800 aziende gestite da Confartigianato Treviso

Contratto lavoro applicato	TOTALE anno 2008	TOTALE anno 2009	VARIAZIONE ANNO 2009 su 2008	TOTALE I semestre 2009	TOTALE I semestre 2010	VARIAZIONE I SEMESTRE 2010 su 2009
Abbigliamento	22.311	34.729	12.418	13.181	17.680	4.500
Alimentare	0	1.138	11.138	72	760	688
Autorimesse e noleggio	0	1.336	1.336	0	1.104	1.104
Autotrasporti	368	13.526	13.158	6.718	10.815	4.097
Barbieri e parrucchieri	0	1.951	1.951	592	1.022	430
Chimici	0	278	278	100	0	-100
Commercio	0	1.416	1.416	120	1.048	928
Edili ed affini	24.897	40.013	15.116	22.371	42.638	20.267
Fotografi	0	336	336	160	656	496
Grafici cartotecnici pubblicità	0	2.154	2.154	853	750	-103
Lapidei marmo	0	392	392	392	32	-360
Legno e arredamento	576	32.795	32.219	10.153	25.319	15.166
Metalmeccanici	7.523	106.810	99.287	48.090	39.425	-8.665
Orafi ed argentieri	0	340	340	54	131	77
Pubblici esercizi	0	967	967	346	0	-346
Servizi di pulizia	0	928	928	0	776	776
Vetro/chimica/gomma	1.856	7.874	6.018	4.156	1.683	-2.473
TOTALE	57.531	246.981	189.450	107.358	143.837	36.480

Osservando la Tab. 2 con i dati relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (nel 2008, 2009 e nel I semestre 2010), il campione di Confartigianato Treviso evidenzia:

- la situazione più preoccupante nel settore del *legno/arredo* (dove le ore utilizzate nel I semestre 2010 sono molto più che raddoppiate rispetto al medesimo periodo 2009, balzando da 10.153 a 25.319);
- ancora pesante la situazione dell'*edilizia*, dove il mercato stenta a ripartire (nel I semestre 2010 il settore ha avuto infatti bisogno quasi del doppio di ore di cassa integrazione, passando dalle 22.371 del I semestre 2009 alle 42.638 del periodo analogo 2010);
- una crisi crescente nel settore degli *autotrasporti* (in tutto il 2009 ha utilizzato 13.526 ore di ammortizzatori sociali, solo nel primo trimestre 2010 ne ha già impiegati 10.815);
- crisi anche nel settore dell'*abbigliamento*, che del resto è in sofferenza già da parecchi anni, soprattutto dopo le ampie politiche di delocalizzazione applicate dalle grandi aziende del tessile/fashion, di cui le PMI sono abituali fornitrici;
- infine, si nota un aumento di ore di cassa integrazione anche per le *autorimesse e noleggio* (zero ore nel I semestre 2009, 1.104 nel I semestre 2010), oltrechè per *barbieri e parrucchieri* (6.718 ore utilizzate ad inizio 2009, 10.815 nel 2010).

I primi, anche se deboli, segnali di miglioramento si notano per:

- il settore *vetro/chimica/gomma* (nel I semestre 2010 le ore di cassa integrazione sono calate di 2.473 unità rispetto al medesimo periodo 2009);
- il settore *metalmeccanico*, dove il ricorso agli ammortizzatori sociali ha subito una leggera flessione (39.425 ore nel I semestre 2010, contro le 48.090 dello stesso semestre 2009), dopo aver vissuto letteralmente un tonfo nel 2009, quando le ore di cassa integrazione furono addirittura 106.810 (99.287 in più rispetto al 2008);
- miglioramento anche per i *pubblici esercizi* (dove quest'anno non c'è stato ricorso agli ammortizzatori sociali) e per il settore *lapidei marmo*.

NEI PROSSIMI MESI SI GIOCA LA RIPRESA

Intervista al prof. G.M. Mantovani dell'Università Ca' Foscari

“L'autunno sarà decisivo per capire dove sta andando l'economia, ma soprattutto per capire come evolverà l'occupazione”. Comincia così l'intervista a Guido Massimiliano Mantovani, direttore del CEG (centro interdipartimentale su Cultura ed Economia della Globalizzazione) e docente di Finanza dell'Università Ca' Foscari di Venezia. *“Il dato di fatto è che il sistema economico è ripartito, – spiega – però non si rileva un'analogia ripresa sul fronte lavoro”.*

Il professore evidenzia due scenari possibili nei prossimi mesi. Il primo: l'occupazione ripartirà, anche se più lentamente rispetto agli ordinativi e alle vendite; si tratta solo di avere pazienza. Oppure, altra situazione verosimile, che si sta già verificando negli Stati Uniti: in tempo di crisi le aziende hanno imparato a produrre di più, limando i costi fissi; con la ripresa economica, esse continueranno a mantenere alta la produttività, senza necessariamente aumentare il numero di collaboratori. Dal punto di vista delle aziende, il manifestarsi dell'una o dell'altra situazione, cambierà completamente le strategie da adottare.

Mentre il primo andamento suggerisce alle imprese di resistere (“questione di qualche mese, con la ripartenza dei mercati e delle vendite, anche l'occupazione riprenderà”), il secondo scenario, al contrario, chiede agli imprenditori di ripensare in modo profondo l'azienda e le sue strategie (“è necessario riqualificare il capitale umano, così come le produzioni e l'organizzazione in generale”).

Questo cambierà anche il rapporto fra banche e imprese...

Ovviamente, come è giusto che sia. C'è una sfida sui modelli di finanza per la crescita: nel primo scenario si tratterà di finanziare i fabbisogni di capitale circolante; nel secondo di (ri)negoziare finanziamenti di medio-lungo periodo.

A suo parere, quale sarà l'ipotesi più probabile?

“La sensazione, per ora non supportata da analisi specifiche, è che le piccole e medio imprese saranno costrette a sintonizzarsi soprattutto sul secondo contesto, ossia quello che richiede un incremento di produttività e quindi una riqualificazione del lavoro.

Sarà loro richiesta una maggiore qualità, che passa anche attraverso un rapporto più stretto con la scuola ed il sistema universitario”.

Quali rischi intravede nei prossimi mesi?

“La ripresa è nei fatti, mentre non ci è dato ancora sapere la qualità di questa ripartenza, poiché siamo in presenza di mercati incerti e 'ballerini' (un sintomo, è l'andamento altalenante delle Borse). Di sicuro, l'attuale scenario politico-istituzionale non aiuta la stabilità del sistema”.

In che modo ci ha cambiati questa crisi?

“Ci ha insegnato ad essere più selettivi.

A consumare in modo parsimonioso e ragionato, guardando in primo luogo alla qualità e ai contenuti dei prodotti, non solo all'immagine e all'esteriorità. In definitiva, il contesto ha reso il consumatore più maturo e critico. Questo può giocare a vantaggio delle imprese artigiane, specie nel medio-lungo periodo, poiché il mercato riconosce il prodotto e servizio di qualità, che l'azienda artigiana è in grado di offrirgli”.

A livello di Università, quali progetti avete in cantiere che potrebbero interessare le aziende?

“Il CEG ha appena ottenuto le risorse per



>> prof. GUIDO MASSIMILIANO MANTOVANI

attivare due Osservatori: uno sull'internazionalizzazione delle imprese e uno sul rapporto banca/impresa. Ritengo si tratti di due iniziative importanti, per conoscere meglio il contesto nel quale operiamo. Potrebbero

essere anche un'occasione propizia per rafforzare il 'gioco di squadra' fra imprese, banche, università. Oggi più che mai, infatti, è essenziale fare rete”.

Contributi Ebav: per spese sanitarie, di sicurezza e qualità

Le imprese iscritte all'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (Ebav), in regola con i versamenti, possono richiedere alcuni contributi per le spese sostenute in merito agli adempimenti in tema di salute, sicurezza e qualità aziendale. Per accedere a queste somme, è necessario predisporre un apposito modello, da inviare allo stesso Ebav. I contributi sono erogati in rapporto alle spese sostenute e comunque fino ad un importo massimo definito, per singolo servizio, dall'Ente stesso.



A titolo esemplificativo, Ebav eroga contributi, anche diversificati per categoria, per i seguenti servizi:

- partecipazione dei titolari e dei dipendenti a corsi per la gestione delle emergenze in tema di sicurezza (corsi antincendio e primo soccorso);
- effettuazione di nuova o complementare valutazione dei rischi, in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione generale, incendio, rumore, vibrazioni, cancerogeno, chimico, stress, ...); consulenza in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (contributo momentaneamente sospeso per altre priorità di Ebav);
- partecipazione dei titolari e dei dipendenti a corsi di formazione in attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (corso RSPP – responsabile servizio di prevenzione e protezione, formazione generale e specifica dei lavoratori);
- visite mediche dei dipendenti;
- consulenza e certificazione del sistema qualità ISO 9001/2000, attestazione SOA.

Su richiesta delle aziende che possono beneficiare dei contributi Ebav, l'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Treviso predispose ed invia le domande, corredandole della documentazione necessaria.



D.Lgs. 81/08



Sicurezza



Per maggiori informazioni:

- **Patrizia Gallina (0422.211231 – patrizia.gallina@artigianonline.it);**
- **Vania Moro (0422.211266 – vania.moro@artigianonline.it).**

Nuovi incarichi provinciali

Ci congratuliamo con alcuni soci del Mandamento di Treviso, che nei mesi scorsi sono stati eletti a livello provinciale per guidare specifiche Categorie professionali.

Sono stati eletti Presidenti: Antonio Favaro (Mobili), Bruno Mazzariol (Serramentisti) e Matteo Perinotto (Pittori edili). Luigi Susin (Termoidraulici), Marilena Manente (Pulitintolavanderie) e Gianluigi Buosi (Meccanici Auto) sono stati nominati Vice presidenti delle loro rispettive categorie.

Manifestazioni locali sostenute dall'Associazione

Confartigianato Treviso negli ultimi mesi ha supportato parecchie iniziative territoriali, grazie all'impegno innanzitutto dei Circoli comunali. Ricordiamo a tal proposito la **Festa dell'Asparago Bianco IGP di Badoere**, ai primi di maggio, dove l'Associazione ha organizzato un incontro sull'artigianato con gli allievi delle scuole primarie di Morgano e Badoere, ma anche una cena per artigiani, familiari e simpatizzanti, per creare aggregazione.

Altri appuntamenti degni di nota sono stati l'incontro conviviale alla **Festa del Sile di Quinto di Treviso**, tenutosi il primo luglio; la **Festa del Peperone di Zero Branco**, ad inizio settembre; per finire il 25 e 26 settembre con il **Tucogì di Monastier**, il festival dei giochi inventati, rielaborati e riscoperti.

Primo Maggio a Silea

Ottima riuscita per la prima "Festa del Lavoro" organizzata dal Circolo comunale degli artigiani di Silea, in collaborazione con il Comune. La manifestazione si è tenuta la mattina del 1° maggio presso la nuova zona artigianale "Strada della Serenissima" di Silea, all'uscita del casello autostradale Treviso Sud.

Nel parcheggio pubblico erano posizionati decine fra camion, furgoni, auto e trattori, che sono stati benedetti dal parroco di Silea.

«Abbiamo voluto fortemente quest'iniziativa – hanno spiegato i componenti del Circolo comunale – per il recupero di una tradizione legata al mondo del lavoro, ma anche per mettere in luce l'importante ruolo socio-economico che gli artigiani rivestono nella società attuale».

Istrana: artigiani a lezione da Zanoli

Quasi duecento persone, fra le quali numerose autorità, domenica 16 maggio hanno partecipato ad Ospedaletto di Istrana alla sessione formativa tenuta dal manager vicentino Sebastiano Zanoli su "10 passi per creare il proprio futuro". L'iniziativa è stata promossa dagli artigiani di Istrana aderenti a Confartigianato Mandamento di Treviso, nell'ambito di Expo 2010 Istrana, manifestazione fieristica organizzata dal Comune di Istrana in collaborazione con la Pro Loco, il Comitato Promotore dell'Expo e la Parrocchia di Ospedaletto. Partendo dal motivo conduttore dell'innovazione, Zanoli ha riassunto in dieci assiomi gli aspetti fondamentali per avere successo nella vita e in azienda.

Fiera artigiana a Roncade

Domenica 12 settembre sotto i portici di via Roma a Roncade si è svolta la tradizionale Fiera dell'Artigianato e dei prodotti tipici locali, organizzata dal Comune in collaborazione con Confartigianato Treviso e Ascom. Numerosi artigiani hanno messo in esposizione le loro produzioni, facendo apprezzare l'operato e l'abilità di cui sono ricche le aziende del territorio.



Concerto dell'Assunta 2010

Anche quest'anno Confartigianato Treviso era fra i sostenitori del Concerto dell'Assunta, tradizionale appuntamento ferragostano organizzato dalla Città di Treviso ed offerto gratuitamente ai propri cittadini. La manifestazione si è tenuta il 15 agosto nella piazza di Santa Maria Maggiore, nel centro storico del capoluogo, generando entusiasmo fra il folto pubblico presente.

Sul palco si sono esibiti Roberta Canzian (soprano) con Cristian Ricci (tenore), accompagnati magistralmente dall'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, diretta dal Maestro Stefano Romani.

I numerosi presenti hanno potuto assaporare le musiche di quattro compositori italiani: Giuseppe Verdi, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Giacomo Puccini.

Il Concerto dell'Assunta è una manifestazione di alto livello culturale all'interno della rassegna cittadina denominata "Estate Trevigiana".



Apertura nuovo Sportello fondi pensione

Negli ultimi tempi la previdenziale complementare è divenuta una necessità.

Già da alcuni anni Confartigianato aderisce a Solidarietà Veneto, un Fondo pensione contrattuale promosso da Cisl e Uil del Veneto, Confindustria, Confapi e tutte le Associazioni artigiane.

Nell'ambito delle attività concrete, per realizzare gli impegni assunti dalle parti istitutive del Fondo nel 2006 (lavoratori dipendenti) e 2008 (autonomi), Confartigianato Treviso e Solidarietà Veneto hanno promosso il "Progetto Artigianato 2010". Oltre alle iniziative concordate di volta in volta per sensibilizzare sui temi previdenziali, è stata decisa l'apertura di uno Sportello informativo sui fondi pensione presso la sede mandamentale di Confartigianato Treviso.



Lo Sportello fondi pensione sarà **aperto** a Treviso:

- **ogni secondo lunedì del mese, dalle ore 16 alle 18, per i dipendenti** (prima apertura 08.11.2010);
- **ogni ultimo lunedì del mese, dalle ore 9 alle 11, per i lavoratori autonomi** (prima apertura 25.10.2010).

Una mostra sulla storia della fotografia

Gabriele Coassin, fotografo artigiano ed operatore cinematografico, da qualche anno sta accarezzando il sogno di costituire a Treviso un piccolo museo dell'immagine e del suono. A tale scopo ha iniziato a raccogliere presso amici e colleghi gli strumenti del mestiere (vecchie fotocamere, fonografi, grammofoni, cineprese, proiettori, radio, apparecchi TV, telecamere, videoregistratori, ma anche lastre, videocassette, film,...), per evitare che vadano dispersi, demoliti, fuori dalla memoria delle giovani generazioni. Attualmente la Provincia di Treviso ha messo a disposizione del progetto i locali dell'ex Archivio di Stato in via Marchesan, ma solo come deposito transitorio, nell'eventualità di poter allestire in futuro una mostra permanente.

Nel frattempo, verranno organizzate piccole mostre temporanee. La prossima si intitola "Oggetti oscuri: camere per la fotografia" e sarà inaugurata sabato 13 novembre alle ore 17 presso la nuova sede della Provincia di Treviso, in via Cal di Breda 116, dove rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

Per maggiori informazioni: www.fotostorica.it



>> GABRIELE COASSIN,
Fotografo artigiano ed operatore cinematografico



Mandamento di Treviso

Via Rosa Zalivani, 2



Tel. 0422 - 2111

Fax 0422 - 582460

info.tv@artigianonline.it

www.artigianonline.it

Mogliano Veneto

Via Degli Alpini, 4/2

Tel. 041 - 5900644

Fax 041 - 5935056

Paese

Vicolo Verdi, 3

Tel. 0422 - 450179

Fax 0422 - 450198

Roncade

Piazza Ziliotto, 8

Tel. 0422 - 841030

Fax 0422 - 708984

San Biagio di Callalta

Via Postumia Centro, 130

Tel. 0422 - 796248

Fax 0422 - 797763

Villorba

Vicolo 3 Cime, 24/2

Tel. 0422 - 92781

Fax 0422 - 920059



Ambiente e Sicurezza fax 0422.211244

Contabilità Fiscale fax 0422.211261

Paghe fax 0422.211279

Formazione fax 0422.582460

Credito fax 0422.211239

Assistenza organizzativa fax 0422.582460

Sindacale e Territorio fax 0422.582460

Previdenza e assistenza fax 0422.211240

CAAF fax 0422.211240

Sportello EBAV fax 0422.211279

Sportello Energia fax 0422.211244

Segreteria Direzione fax 0422.211241



REDAZIONE_CONFARTIGIANATO Mandamento di Treviso

SEDE_via Rosa Zalivani, 2 - 31100 Treviso - tel. 0422 2111 - fax 0422 582460

DIRETTORE RESPONSABILE_Federica Florian SEGRETERIA DI REDAZIONE_Daniela Meneghelo

GRAFICA&STAMPA_UNIGRAF via L. Galvani, 2 - 31022 Preganziol (TV) - tel. e fax 0422 331394